Società Italiana di Diritto Internazionale e di Diritto dell'Unione Europea

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE | DSG DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

XXVI CONVEGNO ANNUALE
DELLA SOCIETA' ITALIANA DI DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA

L'interesse delle future generazioni nel diritto internazionale e dell'Unione Europea

Firenze, 9-10 giugno 2022

Presentazione e *Call for Papers*

Il tema del Convegno

Le future generazioni non sono affatto estranee al diritto internazionale e al diritto dell'Unione Europea; anzi, esistono numerose norme che prendono in considerazione l'esigenza di tutelarne gli interessi, le posizioni giuridiche e, secondo alcuni, i diritti.

L'intero sistema dell'ONU, se si guarda al Preambolo della Carta, si regge sulla necessità di evitare che il flagello della guerra minacci l'esistenza delle 'future generazioni', mentre il Preambolo della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea recita che il godimento dei diritti in essa affermati "fa sorgere responsabilità e doveri nei confronti (...) delle generazioni future". L'esigenza di tutelare gli interessi delle generazioni future è altresì sottesa ai principi dello sviluppo sostenibile e dell'equità intergenerazionale, alle norme internazionali ed europee relative alla protezione dell'ambiente naturale e del patrimonio culturale, nonché a quelle votate all'eliminazione della povertà, alla sostenibilità del debito pubblico e, più in generale, ad alcune norme che disciplinano i rapporti economico-sociali. La tutela degli interessi delle future generazioni è poi alla base delle misure adottate da alcuni Stati e dall'UE come 'reazione' alla recente crisi pandemica. Nel programma *Next Generation EU*, ad esempio, l'Unione ha individuato uno strumento per realizzare l'ambizioso obiettivo di 'ricostruire' l'Europa presente in vista dell'Europa futura, con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale e a quella economico-finanziaria.

L'interesse delle future generazioni è dunque da tempo rilevante per la regolamentazione internazionale, e l'urgenza attuale di provvedere alla sua tutela sta dando luogo a un'evoluzione dello stesso ordinamento internazionale e dell'UE. La medesima tendenza si riscontra in diversi ordinamenti giuridici nazionali. Basti pensare all'incidenza della tutela delle future generazioni sui progetti di revisione costituzionale in discussione in alcuni Paesi (come l'Italia, dove pende un proposta di legge costituzionale che intende modificare gli artt. 9 e 41 della Costituzione per introdurvi un'esplicita menzione della tutela dell'ambiente "anche nell'interesse delle future generazioni"); oppure all'adozione negli ordinamenti interni (Galles, Inghilterra ed Ungheria) di leggi e progetti di legge intesi ad istituire organi preposti a monitorare l'elaborazione di atti normativi la cui applicazione possa avere un impatto sulla protezione degli interessi delle future generazioni. Se poi si guarda al contenzioso strategico, in particolare in materia ambientale (c.d. *climate change litigation*), gli esempi di casi giudiziari in cui affiora la necessità che il diritto riconosca e tuteli le future generazioni sono in continua crescita (si pensi, ad esempio, alla pronuncia del 24 marzo 2021 del *Bundesverfassungsgericht* nel caso *Neubauer*, all'ormai celebre caso *Urgenda* deciso nel dicembre 2019 dalla Corte Suprema dei Paesi Bassi, o alla causa civile recentemente introdotta davanti ai giudici italiani contro il Governo italiano, c.d. Giudizio universale).

Il XXVI Convegno annuale della SIDI si prefigge l'obiettivo di esaminare come gli interessi delle future generazioni trovino già – o possano prossimamente trovare – riconoscimento e tutela nell'ordinamento internazionale e dell'UE. Il programma sarà articolato in tre sessioni. La prima verterà su alcuni profili teorici connessi all'idea di tutela dell'interesse delle generazioni future nel diritto internazionale e dell'UE. La seconda sarà dedicata alla discussione delle principali questioni relative alla tutela delle generazioni future davanti ai giudici internazionali e agli organi di controllo 'quasi' giurisdizionali, esaminando sfide, limiti e opportunità delle diverse forme di rimedi disponibili a livello nazionale e internazionale. Infine, la terza sessione si concentrerà sul ruolo dell'Unione Europea e di altre organizzazioni internazionali, in primis l'ONU, quali attori chiave per la tutela degli interessi delle generazioni future.

L'invito a contribuire

Gli studiosi e le studiose del diritto internazionale, pubblico e privato, e del diritto dell'Unione Europea interessatə a presentare una relazione (della durata di 10 minuti), sui temi indicati di seguito, sono invitatə a inviare un abstract del proprio intervento, di non più di 500 parole, corredato da un *Curriculum Vitae* aggiornato, all'indirizzo convegnosidi22@gmail.com **entro e non oltre il 13 febbraio 2022**. L'esito della selezione sarà comunicato non prima del **7 marzo 2022**. Gli autori e le autrici degli abstract selezionati saranno graditə ospiti del Convegno, che si farà carico delle relative spese di viaggio, pernottamento e vitto, secondo quanto comunicato all'esito della selezione.

Di seguito un elenco di possibili quesiti e temi, con l'avvertenza che si tratta di un elenco non esaustivo e che i medesimi potranno essere declinati nelle varie prospettive del diritto internazionale pubblico, del diritto internazionale privato, e del diritto dell'Unione Europea.

- Quali sviluppi e tendenze indicano la crescente rilevanza degli interessi delle future generazioni nel diritto internazionale e dell'UE?
- In che maniera la tutela degli interessi delle future generazioni si può armonizzare con quella relativa a interessi generali e/o diritti individuali potenzialmente contrapposti (come quelli connessi alla tenuta dei livelli di prestazioni sociali e dei modelli tradizionali di *welfare*) ovvero a interessi convergenti (come l'uguaglianza di genere o i diritti fondamentali dei minori)?
- Quali sfide e opportunità per la tutela degli interessi generali e di quelli delle future generazioni si pongono in particolare durante gli stati di emergenza, come quelli derivanti dalla pandemia da COVID-19, dai cambiamenti climatici e dai conseguenti flussi migratori o da altri disastri di origine naturale o antropica? Quali strumenti, ivi compresi quelli di natura finanziaria o fiscale, possono promuovere la tutela dei suddetti interessi?
- Quale ruolo giocano o potrebbero giocare attori non statali (organizzazioni internazionali, imprese, ONG e altri), a livello nazionale e internazionale, nella promozione degli interessi delle future generazioni, negli ambiti del processo di produzione normativa, di controllo sull'operato degli Stati, o di diffusione, ad esempio, di buone prassi? In particolare, quale contributo da parte di organizzazioni internazionali di carattere regionale, diverse da quelle europee (es. latinoamericane, asiatiche, africane)?
- Quale lo spazio per un approccio non eurocentrico e non dominato dai valori occidentali nel promuovere strumenti giuridici di tutela degli interessi delle future generazioni? In che maniera una visione post-coloniale del diritto internazionale potrebbe contribuire allo sviluppo del diritto internazionale nella direzione di garantire migliore tutela per le future generazioni?
- Quale incidenza ha avuto e potrà avere in futuro il diritto di accesso alle informazioni e alla partecipazione ai processi decisionali per tutelare l'interesse delle future generazioni?
- Quali problematiche di carattere sostanziale e procedurale possono condizionare la tutela degli interessi delle future generazioni davanti agli organi giurisdizionali nazionali? Quali i limiti all'esercizio della giurisdizione dei giudici nazionali (immunità, dottrina dell'atto politico, norme sulla competenza giurisdizionale), e quali le più specifiche problematiche di carattere internazional-privatistico relative al contenzioso transfrontaliero? Che impatto può avere la giurisprudenza domestica sullo sviluppo del diritto internazionale e dell'UE?
- Quali le potenzialità e i limiti dell'impiego di forme di azione collettiva (class actions), nonché le opportunità e le possibili criticità della regolamentazione del *third-party funding*?
- Quali sfide e opportunità derivano dall'uso delle nuove tecnologie, incluse le biotecnologie?